



FONDAZIONE TRENTINA ALCIDE DE GASPERI
Via Alcide De Gasperi, 1 Pieve Tesino – Trento
C.F.: 96077760229

Relazione di gestione al Bilancio consuntivo 2023

Illustri Consiglieri,

il bilancio consuntivo 2023 della Fondazione Trentina Alcide De Gasperi, che qui si propone alla Vostra approvazione, rappresenta il sedicesimo esercizio finanziario dell'Ente ed è riferito all'ambito temporale compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2023.

Anche in questo caso, come rilevato già negli anni 2021 e 2022, il bilancio 2023 bene rappresenta la maturazione compiuta dall'Ente, che dopo aver affrontato in maniera positiva il difficile periodo pandemico, ha saputo completare uno step di crescita decisivo. Se i costi complessivi di produzione riferiti all'esercizio 2023 si attestano su un valore di poco inferiore a quello dell'anno precedente (circa 512mila Euro contro 526 mila Euro, con una flessione inferiore al -3%), ciò che caratterizza l'annata 2023 è la crescita importante della percentuale di bilancio rappresentata dal finanziamento esterno: complessivamente quasi 175mila Euro provenienti da finanziamenti esterni, tramite bandi, progetti con finanziamento dedicato, accordi di cooperazione per attività di ricerca (restano esclusi da questo conteggio gli oneri bancari e sopravvivenze). In questo caso il dato è decisamente migliorativo rispetto all'annualità precedente (ci si fermò a 158mila Euro e pertanto la crescita nel 2023 è stata del +15%), che pure aveva fatto registrare il risultato fino ad allora più alto nella storia dell'Ente, con una crescita sul 2021 del 13,6%.

Sono invece circa 331mila Euro i fondi di origine provinciale di cui la Fondazione ha potuto disporre, di cui quasi 265mila Euro di risorse stanziati sull'anno 2023 e 66mila Euro di residui relativi al 2022. La quota di finanziamento provinciale non spesa nel 2023 e che, ai sensi dell'Accordo di programma in essere con la Provincia, potranno essere portati sul bilancio 2024 sono poco più di 12mila Euro.

Inoltre, è bene rilevare che, a seguito di precisa richiesta inoltrata dalla Fondazione al Servizio attività e produzioni culturali di poter beneficiare di uno stanziamento aggiuntivo di 35mila Euro a valere sull'anno 2023, si era giunti in sede di assestamento del bilancio provinciale al riconoscimento di tale contributo ulteriore, che avrebbe consentito di implementare alcune attività che non avevano trovato nello stanziamento ordinario possibilità di essere adeguatamente valorizzate (in particolare l'aggiornamento tecnologico e museografico del Museo Casa De Gasperi). Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, in ottemperanza alle disposizioni dell'Accordo di programma in essere

con la Provincia autonoma di Trento, aveva quindi provveduto ad operare una variazione del Piano d'Attività, al fine di recepire l'ulteriore stanziamento: tuttavia, nelle more della formazione della nuova Giunta provinciale non è stato possibile consolidare il contributo aggiuntivo già stanziato, né trasferirlo sull'annualità successiva come residuo. Il bilancio 2023 va quindi considerato in qualche modo mancante di questa quota di stanziamento che non ha potuto perfezionarsi e che avrebbe portato i costi complessivi di produzione 2023 ai massimi livelli finora raggiunti dall'Ente nella sua storia.

Del pari, va rilevata anche l'impossibilità di avviare, se non nelle ultimissime settimane dell'anno e senza alcun rilievo di bilancio, gli interventi previsti dal progetto "Pieve Tesino: borgo d'Europa" e finanziati attraverso il Piano Borghi del PNRR (Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi storici" – Linea di intervento B) a causa di ritardi amministrativi dell'ente capofila del progetto, che ha reso indisponibili nell'anno in questione i 43,5mila Euro che nell'ambito di tali attività erano destinati alla gestione della Fondazione nel 2023: in questo caso tuttavia le risorse si renderanno disponibili nel 2024.

Ad attenuare il peso sul bilancio di questi mancati contributi sono intervenuti da un lato la maggiore capacità di intercettare finanziamento extraprovinciali e dall'altro la cessazione di uno dei quattro contratti a tempo indeterminato che costituiscono la pianta organica dell'Ente. La posizione è rimasta scoperta per oltre metà dell'anno, producendo al contempo un evidente risparmio di risorse – che si riflette nel calo dei costi per il personale iscritti a bilancio consuntivo (-20mila Euro rispetto al valore espresso nel bilancio preventivo) – ma anche un significativo aggravio dei carichi lavorativi, specialmente per la Direzione e sulla Segreteria generale dell'Ente.

Nondimeno, la programmazione della Fondazione è stata completata senza significative variazioni rispetto a quanto preventivato, con l'eccezione dei citati interventi relativi al progetto "Pieve Tesino: borgo d'Europa" e al progetto "Sentieri degasperiani", che non ha avuto alcun impatto di bilancio benché nel corso del 2023 sia stato possibile avanzare nella pianificazione insieme ai partner della SAT, gettando le basi per la realizzazione del primo sentiero alpinistico dedicato alla memoria di De Gasperi che potrà essere inaugurato nel 2024.

Complessivamente considerati, i dati numerici rappresentano in maniera chiara la crescita della solidità dell'Ente, capace di raddoppiare il suo volume di bilancio in un quinquennio.

Inoltre come già avvenuto finora solamente nel 2022, anche nel 2023 i costi complessivi di produzione rilevati a consuntivo superano leggermente quanto prospettato a preventivo.

Esaminando più da vicino i dati del bilancio è poi possibile rilevare come la crescita della quota di finanziamento extraprovinciale abbia confermato la variazione negli equilibri di bilancio che fanno sì che la il contributo provinciale sia passato dal coprire pressoché integralmente l'attività ordinaria dell'Ente, al garantirne solamente la copertura degli (accresciuti) costi fissi di gestione (essenzialmente rappresentati dalla prima Macroarea) e a dare solamente l'innescò alle principali progettualità, che devono poi svilupparsi grazie all'autofinanziamento. Di fatto, nell'anno 2023 tanto nella seconda quanto nella terza Macroarea la quota di finanziamento extraprovinciale supera quella provinciale: nella terza (*Attività editoriale, di promozione e di internazionalizzazione*) il contributo extraprovinciale è addirittura più del doppio rispetto a quello provinciale.

Guardando alle singole progettualità incluse all'interno della seconda e della terza Macroarea, la prevalenza del finanziamento di enti terzi si registra quasi ovunque, con le eccezioni della *Lectio degasperiana*, dell'*Animazione museale* e delle *Iniziative di divulgazione culturale e l'attività convegnistica* (i cui costi sono rimasti interamente a carico della Provincia): che rappresentano le attività di base tradizionali dell'Ente e sviluppano congiuntamente meno di 20mila Euro di costi.

Resta peraltro fondamentale l'apporto del contributo provinciale anche nel sostenere l'attività scientifica del Museo Per Via (finanziata tuttavia per oltre la metà su fondi esterni) e l'*Attività didattica*, l'area d'intervento che esprime i costi più elevati in assoluto, con un impatto significativo della quota a carico della Provincia (a fronte peraltro di un sensibile incremento della capacità di autofinanziamento): 36 Euro di fondi provinciali a fronte di un autofinanziamento di 27mila Euro.

Oltre alle analisi fondate sul mero dato economico, s'impone qualche ulteriore sommaria valutazione relativa all'impatto culturale e sociale del lavoro prodotto.

Innanzitutto è bene rilevare come nell'anno 2023 la Fondazione abbia potuto proseguire il lavoro impostato in tutti gli ambiti che caratterizzano il suo intervento: servizi museali, servizi educativi, attività di ricerca, attività divulgativa.

Con riferimento all'attività tipicamente museale, va anzitutto evidenziato come, con oltre 16mila visitatori, il polo museale di Pieve Tesino abbia raggiunto il risultato più alto della sua storia, quasi raddoppiando il dato del 2022, quando i Musei furono visitati da circa 9mila persone. I livelli prepandemici sono stati così pareggiati e superati. A trainare la frequentazione dei Musei è stata, specialmente nella seconda metà dell'anno, l'attività didattica, che ha fatto registrare un ulteriore notevolissimo incremento. Tra didattica ordinaria, consistente nell'offerta formativa annualmente predisposta dall'Ente a beneficio di scuole di ogni ordine e grado, e didattica straordinaria, realizzata cioè nell'ambito di specifici programmi di partenariato con specifici istituti o reti scolastiche, i giovani in età scolare coinvolti nei percorsi dell'Ente nel 2023 sono stati 23.956. Considerando che nel 2017 erano stati circa 1.500, l'evoluzione è chiara. Si tratta di dati che pongono l'Ente al livello di realtà culturali ben più attrezzate e che confermano la funzione di sistema acquisita dalla Fondazione relativamente in particolare all'educazione civica e alla cittadinanza. Questa crescita, che nel 2022 si era resa già evidente ma assai più contenuta, avvalorava l'indirizzo contenuto nello Statuto della Fondazione, che accorda particolare attenzione alle giovani generazioni. D'altra parte l'impegno che questo sforzo educativo ha comportato ha anche prodotto, specialmente in alcuni periodi dell'anno, un certo sbilanciamento dell'attività dell'Ente, ponendo in prospettiva alcune problematiche in termini di sostenibilità. D'altronde l'esperienza accumulata e le relazioni costruite lavorando con migliaia di docenti dentro e fuori i confini provinciali rappresentano un patrimonio importante su cui costruire lo sviluppo futuro dell'Ente, al pari delle collaborazioni avviate a più livelli con vari enti, da ultimo con i Servizi educativi di Arte Sella per dare forma ad una prospettiva di turismo scolastico.

Significativa è stata l'evoluzione organizzativa intervenuta nell'ambito dell'attività di ricerca e in particolare di quella legata alla gestione del Museo Per Via, grazie all'individuazione di un responsabile scientifico del Museo capace di coordinare le varie iniziative, innalzando il rigore metodologico e la qualità complessiva dell'offerta museale. Un primo esito si è reso visibile nel lancio un piccolo ciclo di eventi estivi, molto partecipati e funzionali anche a sostenere i primi passi della neonata Fondazione Daziario-Gaudenzi, di cui la Fondazione è socio fondatore.

Sul fronte dell'attività convegnistica e divulgativa, infine, l'anno 2023 presenta un prospetto di sostanziale conferma dei principali format portati ad affermarsi attraverso un percorso pluriennale: la *Lectio degasperiana*, giunta alla sua XX edizione, vero e proprio evento di rappresentanza della Fondazione, e l'*Agosto degasperiano*, capace nell'edizione 2023 (l'ottava) di far registrare il tutto esaurito ad ogni evento e di guadagnare l'attenzione nazionale.

Non rileva ai fini del bilancio ma merita comunque menzione l'impegno profuso dalla Fondazione nel consolidare e allargare le sue collaborazioni con altri enti trentini e non. Al fianco di numerose riconferme (dall'Istituto Luigi Sturzo di Roma, alla rete del Marchio del Patrimonio europeo; da Arte Sella alla Fondazione Museo storico del Trentino, dalla SAT all'Istituto storico italo-germanico e a

numerosi Comuni e realtà pubbliche e private del Trentino), meritano un richiamo il protocollo sottoscritto in autunno con il Comune di Trento, che fa della Fondazione uno dei due enti a bilancio dell'Amministrazione del capoluogo, e la cooperazione avviata con la Fondazione Valtés in Valsugana, da cui sono scaturite le prime edizioni di due nuovi format: la *Scuola di cittadinanza* che ha preso il nome di "Orizzonti" e il progetto educativo delle *Officine*.

Infine si rileva che anche per l'anno 2023 la Fondazione è stata chiamata a rispettare le direttive che la Provincia impartisce ai suoi enti strumentali nell'ottica di una sempre maggiore razionalizzazione della spesa; si tratta di una serie di criteri volti a contenere alcune spese e a ridurre sensibilmente altre. Come si evince dall'allegato 3 del bilancio, la Fondazione è riuscita a rispettare tutte le direttive. A norma del codice civile, si è adottato un bilancio di tipo privatistico, articolato in stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

Oltre a quanto sintetizzato, numerose sono state le attività portate avanti dalla Fondazione, che per chiarezza espositiva qui sotto si elencano.

Gestione e funzionamento della Fondazione e del Museo Casa De Gasperi

Sono riconducibili all'ambito della gestione e funzionamento dell'Ente diversi ambiti che includono: 1) le "spese di funzionamento del Museo Casa De Gasperi", le quali a loro volta riguardano la gestione ordinaria della struttura, così come definita dalla convenzione in essere con la Comunità Valsugana e Tesino, comodataria della struttura, e dal contratto di servizi con l'Azienda per il Turismo Valsugana Soc. Coop., gli interventi relativi alla sicurezza, l'acquisto delle strumentazioni e dei beni d'uso necessari al quotidiano funzionamento della struttura e gli oneri Siae dovuti per l'utilizzo nell'allestimento museale di materiali audiovisivi coperti da Diritto d'autore; 2) le "spese per il funzionamento della sede operativa di Trento", anch'esse riconducibili alle basilari esigenze di gestione ordinaria, all'attivazione di utenze telefoniche e postali, di servizi bancari, di contratti per il servizio di assistenza contabile e amministrativa; 3) le "spese di segreteria, assicurazione e imposte", inclusive degli acquisti di materiali di cancelleria, dei costi per l'attivazione delle polizze assicurative necessarie all'Ente, dell'acquisto di valori bollati e del pagamento delle imposte a vario titolo dovute; 4) le "spese di rappresentanza e le indennità degli organi istituzionali"; 5) le "spese per la direzione ed il personale della Fondazione"; 6) i "corsi di formazione" necessari per la formazione e l'aggiornamento del personale dell'Ente e dei suoi collaboratori. Si segnala invece che nell'anno 2023 non è stato possibile svolgere alcun intervento di ammodernamento del Museo Casa De Gasperi.

Lectio degasperiana 2023

La *Lectio degasperiana* è l'evento di maggior rilievo istituzionale e mediatico organizzato dalla Fondazione per commemorare la figura dello statista e promuoverne la testimonianza umana e politica nei giorni in cui ricorre l'anniversario della sua scomparsa. Giunta nel 2023 alla sua XX edizione, rappresenta uno degli eventi di divulgazione storico-politica più longevi nel panorama trentino, capace di guadagnare un'attenzione mediatica di livello nazionale. La sua impostazione è ormai consolidata nelle forme di una grande conferenza pubblica organizzata il 18 agosto a Pieve Tesino a beneficio della cittadinanza e di numerosi rappresentanti delle istituzioni locali e nazionali.

Svoltasi nella palestra di Pieve Tesino, davanti ad un pubblico di oltre 500 persone, la *Lectio* 2023 è stata affidata alla prof.ssa Daria De Pretis, vicepresidente della Corte costituzionale e tra le personalità più importanti del Trentino, intervenuto sul tema “«Una Autonomia oltre i confini».

De Gasperi e il primato del bene comune”. Introdotto dal coro Valsella, l'evento è stato presentato dal Presidente della Fondazione, prof. Giuseppe Tognon.

L'evento è stato ampiamente evidenziato dalla stampa trentina ed è stato molto apprezzato dal pubblico presente e da quanti hanno seguito l'evento in diretta streaming.

Agosto degasperiano 2023

L'VIII edizione dell'Agosto degasperiano si è mantenuta fedele alla sua missione: quella di stimolare la cittadinanza a riflettere sulle dinamiche profonde che caratterizzano il nostro tempo per viverlo con maggiore fiducia e consapevolezza. In concreto il programma si è sviluppato attraverso 7 lezioni pubbliche, svoltesi tra luglio e settembre in diverse location comprese tra Pieve Tesino e Trento, attraversando i territori cari alla memoria dello statista. Ogni evento ha esplorato secondo una diversa prospettiva il tema cardine della rassegna: le Inquietudini del nostro tempo. La qualità dell'offerta è stata garantita dal coinvolgimento di relatori e relatrici di alto profilo e grandi doti comunicative: Roberto Mezzalama e Marco Aime (inquietudini ambientali); Giorgio Zanchini (inquietudine culturale); Annalena Benini (inquietudine esistenziale); Daria De Pretis (interprete della tradizionale *Lectio* degasperiana); Gustavo Pietropolli Charmet (inquietudine educativa); Benedetta Tobagi (inquietudini della memoria); e infine Umberto Galimberti (le inquietudini del nostro tempo). Grazie alla fitta rete di partner e a una comunicazione efficace e capillare, la rassegna è riuscita a intercettare un pubblico molto ampio, registrando sempre il tutto esaurito. Ogni lezione è stata inoltre trasmessa in diretta streaming e poi pubblicata sul canale YouTube dell'Ente capofila, mentre adattamenti televisivi di ogni incontro saranno trasmessi all'interno del palinsesto di HistoryLabLive. All'esito dell'autovalutazione interna operata, l'VIII edizione dell'Agosto degasperiano può considerarsi forse come la più riuscita di sempre. Gli indicatori quantitativi sono eloquenti: una media di ca. 400 spettatori ad evento, tutti gli eventi sold out, oltre 22mila visualizzazioni delle lezioni su YouTube a fine anno (il triplo dell'anno precedente), oltre 30 partner ufficiali, oltre 50 passaggi sui media locali (stampa e tv), un importante servizio sulla stampa nazionale (su Fahrenheit, Radio3). A dare sapore a questi rilievi numerici è il clima festoso che ha accompagnato la rassegna, accolta in ogni paese con grande partecipazione e sostenuta da una rete di partner fidelizzati e fortemente coinvolti. Molto soddisfacente è stato anche livello degli interventi, così come l'apprezzamento del pubblico.

UnderTrenta

UnderTrenta è un giornale online, ufficialmente registrato presso il Tribunale di Trento, di cui la Fondazione è editrice. Nato nel 2013 come laboratorio di scrittura finalizzato a favorire e promuovere l'espressione dei giovani ed esercitare il rispetto delle opinioni altrui, il progetto ha progressivamente assunto la fisionomia di un vero e proprio giornale d'opinione aperto ai contributi dei cittadini, dal momento che chiunque può scrivere su UnderTrenta, a patto solamente di rispettarne le policies.

Dopo aver completato felicemente la fase di rilancio – principiata nell'aprile 2020, in piena crisi pandemica – il progetto nel 2023 ha consolidato la sua presenza nello spazio pubblico, estendendo le responsabilità e le possibilità di autogestione del Comitato redazionale (l'organo che garantisce continuità e strutturazione al progetto, gestendo anche i contributi degli autori occasionali), il cui coordinamento è stato reso possibile attraverso l'individuazione di un Direttore responsabile, nella

persona del dott. Federico Osellini, e supervisionando le attività e la rispondenza delle stesse ai fini propri del progetto e alle linee guide a tal fine definite.

Il giornale ha saputo segnalarsi specialmente attraverso la collaborazione con numerosi festival, dal Trento FilmFestival all'Agosto degasperiano, passando per molte iniziative minori, spesso poco segnalate dalla stampa quotidiana e invece rappresentate in maniera importante sulle colonne di UnderTrenta.

Restano attardati e non si sono ancora completati gli interventi di completa revisione grafica e funzionale del portale, così come la prevista pubblicazione del terzo volume antologico degli articoli più interessanti prodotti dal giornale, che diversamente dalle prime due edizioni – realizzate su base annuale – abbraccerà invece un biennio (2022-2023).

Iniziative di animazione museale

Nella definizione di “animazione museale” rientra un insieme di progettualità e servizi con i quali la Fondazione intende promuovere e valorizzare le strutture che gestisce a Pieve Tesino (con l'esclusione di mostre ed eventi relativi al Museo Per Via, che vengono individuati da un apposito centro di costo). Le attività promosse in questo senso nel 2023 sono state improntate al mantenimento degli standard qualitativi raggiunti, confermando l'inserimento dei principali servizi museali estivi nel programma di *ViviTesino* e di *Esperienza Valsugana*.

Significativo è stato il lavoro di formazione e selezione delle guide dei Musei, reso necessario dal fisiologico turn over che si realizza tra i collaboratori addetti alla mansione e dalla confliggente esigenza di mantenere il livello qualitativo del servizio reso il più elevato possibile. Una dinamica su cui s'incardina anche una parte della funzione sociale assunta negli anni dai Musei di Pieve Tesino, che negli anni hanno permesso la formazione e lo svolgimento di un importante apprendistato professionale a circa 30 giovani del territorio, che hanno trovato in questa dimensione l'opportunità di sviluppare competenze professionali nell'ambito della mediazione culturale e museale.

Giova infine ricordare i dati quantitativi che individuano la presenza di pubblico ai musei di Pieve Tesino lasciano registrare nel 2023 il dato più elevato mai raggiunto sinora: 16.916 visitatori, divisi tra Musei e Giardino d'Europa.

Iniziative di divulgazione culturale, attività convegnistica

Nel 2023 la Fondazione ha promosso o ha preso parte in numerosi convegni e incontri pubblici, che spaziano dall'ambito scientifico a quello divulgativo, affrontando temi vicini alla biografia degasperiana e alla mission culturale dell'Ente. Tra i più rilevanti si ricorda la partecipazione al convegno “La storia scritta a mano. L'epistolario digitale di Alcide De Gasperi” che ha rappresentato un'occasione per fare il punto sull'avanzamento dell'opera dell'Edizione nazionale dell'Epistolario di Alcide De Gasperi, analizzandone i risvolti storiografici e archivistici e diffondendone la conoscenza in ambito accademico. Al convegno, organizzato in collaborazione con l'Università Sapienza di Roma il 9 maggio (giorno della Festa d'Europa), hanno partecipato il Presidente della Fondazione, prof. Giuseppe Tognon, il prof. Umberto Gentiloni, il prof. Stefano Malfatti e la dott.ssa Laura Cigliani, coordinati dal prof. Emanuele Bernardi.

Degni di menzione, anche per l'importante rilievo di pubblico, sono anche le 7 conferenze sull'Unione Europea promosse nell'ambito del progetto Visioni d'Europa, che vengono descritti nel relativo centro di costo, pur afferendo concettualmente anche a quest'ambito.

Tra le iniziative più significative a sfondo europeo va menzionata inoltre la collaborazione al mini-festival Siamo Europa, svoltosi tra il 6 e il 13 maggio in varie location della città di Trento. La Fondazione ha preso parte al tavolo di coordinamento, presieduto da EuropeDirect Trentino e

composto dal Comune di Trento, dalla Fondazione Museo storico del trentino, dalla Fondazione Megalizzi, dalla Fondazione Campana dei Caduti e da Civico13. All'interno nel programma, ha curato insieme alla Fondazione Museo storico del Trentino due passeggiate culturali a tema europeo nella città di Trento e la serata "L'Europa in 5 calici", collaborando all'evento finale, realizzato il 13 maggio al Teatro Sociale di Trento e che ha avuto per ospiti Ezio Mauro e Cecilia Sala, i quali, accompagnati dalle musiche di Candirù, hanno fatto il punto sulle sfide dell'Europa di fronte ad un pubblico di oltre 400 spettatori.

Sempre dalla collaborazione con la Fondazione Museo storico del Trentino si è sviluppato il progetto "Il filo della scelta", sia proseguendo la tournée dell'installazione omonima, realizzata nel 2022 per dare voce a 12 padri e madri dell'Unione europea, consentendogli di raccontarsi al pubblico, senza retorica, evidenziando le scelte che li hanno portati a legare la loro vita al destino europeo, sia avviando la traduzione dell'installazione in un programma televisivo, che nel 2024 andrà in onda in 12 puntate su HistoryLabLive.

Altre conferenze divulgative sono state svolte nel corso dell'anno a Trento, Cavalese, Borgo Valsugana e Novaledo.

Edizione nazionale dell'Epistolario di Alcide De Gasperi

L'Edizione nazionale dell'Epistolario di Alcide De Gasperi, istituita dal MiBACT con il Decreto ministeriale n. 519 del 15 novembre 2016, si propone di realizzare la raccolta, la digitalizzazione e la pubblicazione di tutte le lettere scritte e ricevute da Alcide De Gasperi nell'arco della sua vita. Si tratta di un progetto pluriennale, incardinato direttamente nel Ministero, che vede tuttavia la Fondazione agire quale ente promotore, con una funzione di coordinamento operativo.

Nell'anno 2023 il progetto ha potuto proseguire il suo percorso, avvalendosi della collaborazione del personale strutturato e di vari collaboratori della Fondazione, che hanno prestato al progetto il proprio contributo organizzativo, logistico, scientifico e anche operativo. In questo modo è stato possibile immettere nel sistema circa un migliaio di nuovi documenti, una quota simile a quella dell'anno precedente, superando la soglia complessiva di 6.000 documenti editi.

Mostre e ricerche *Museo Per Via*

L'attività di ricerca del Museo Per Via nel 2023 ha vissuto una svolta significativa, grazie anche all'avvio della collaborazione con il dott. Alessandro Paris, cui è stato assegnato un ruolo di supervisione scientifica sulle attività del Museo e sulle ricerche da esso promosso. Al riordino dei fondi museali e alle nuove acquisizioni documentarie (particolarmente rilevante il fondo Avanzo-Rosin) riprese dopo molti anni di stasi, si sono affiancati alcuni nuovi progetti e, in particolare: a) l'approfondimento portato avanti dal dott. Niccolò Caramel nell'ambito del progetto "Il Tesino. Tra storia e memoria", avviatosi nel 2022 e reso possibile da una donazione dedicata alla memoria di Sergio Treichler. Grazie a inedite ricerche d'archivio, l'obiettivo del progetto è di riportare alla luce le vicende drammatiche di coloro che, inseguendo la promessa di successo offerta dal commercio di stampe, incorsero invece nel fallimento e nella rovina, restituendo così memoria anche agli "sconfitti" di questa epopea; b) l'avvio delle ricerche che porteranno alla mostra celebrativa dei 150 anni di Villa Daziaro nel 2024; c) lo studio della collezione Cavallini, reso possibile anche dalla mostra annuale curata dalla stessa studiosa trentina.

La nuova mostra del Museo Per Via è stata infatti un'indagine promossa da Rosanna Cavallini sul grande successo commerciale che le incisioni sacre dei Remondini di Bassano hanno avuto in tutta Europa nel pieno Settecento. "Colorare i santi. Le pie immagini dei Remondini nel Settecento" è stata presentata al pubblico il 21 luglio e si è composta grazie al prestito non oneroso di materiali in

provenienti dalla collezione privata della curatrice. La mostra ha giustificato anche un evento di ripresa, svoltosi il 7 settembre a Villa Daziaro, in cui Rosanna Cavallini ha dialogato con la poetessa Roberta Dapunt sul tema “Donne, stampe e devozioni”.

Infine nel 2023 è giunto a termine l'iter editoriale del catalogo della mostra curata l'anno precedente da Elda Fietta e intitolata “Mercanti di luce. Ottici e fotografi tesini tra Ottocento e Novecento”. Un processo che ha portato alla pubblicazione di un importante volume dedicato alla storia degli ottici tesini, che garantirà a questo originale segmento di studio promosso dal Museo una più ampia circolazione, fissandone e rendendone disponibili nel tempo i capisaldi storiografici. Il volume, presentato all'edizione 2024 del prestigioso Premio Itas del Libro di montagna, ha conseguito la “Menzione speciale Trentino”.

Gestione culturale Museo Per Via

Il Museo Tesino delle Stampe e dell'Ambulantato *Per Via*, realizzato nel 2014 a brevissima distanza dal Museo Casa De Gasperi su iniziativa dell'Amministrazione di Pieve Tesino, raccoglie e tramanda le vicende della popolazione locale che per tre secoli, dal XVII al XIX secolo, si rese protagonista di un inedito sviluppo socioeconomico fondato sul commercio di immagini a stampe condotto a livello europeo. In virtù degli accordi in essere con il Comune, rinnovatisi nella primavera 2023, la Fondazione ne ha assunto la gestione culturale, proseguendo in perfetta continuità con le linee strategiche adottate negli anni precedenti e volte a garantire la conservazione del patrimonio, la funzionalità della struttura, la qualità dei servizi offerti e la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale oggetto del percorso museale. Accanto all'attività di ordinaria gestione culturale, la Fondazione ha sostenuto anche nel 2023 il *Per Via Circus Festival*: una particolare manifestazione che mira a promuovere la storia narrata dal Museo Per Via attraverso il ricorso all'arte performativa, svoltosi tra il 10 e il 16 luglio. Il Festival, caratterizzato da un ricco programma di spettacoli dal vivo e intrattenimento culturale, ha fatto tappa in ogni paese del Tesino, prima di fermarsi negli spazi di Villa Daziaro, su cui ha insistito nel weekend la parte principale della manifestazione. Complessivamente oltre 3.500 persone hanno preso parte al Festival, scoprendo così in forma alternative la narrazione culturale propria del Museo Per Via.

Attività didattica e corsi formazione insegnanti

Come già accaduto nel 2022, anche nel 2023 l'attività didattica ha rappresentato uno degli impegni più significativi per l'Ente, i cui risultati hanno lasciato registrare un'ulteriore crescita rispetto ai dati già straordinari dell'anno precedente: da oltre 15.000 a 23.956 fruitori censiti dalle statistiche ufficiali ISPAT. Divisa in didattica ordinaria e straordinaria, la prima strutturata su 30 diversi percorsi prenotabili da scuole di ogni ordine e grado (22 al Museo Casa De Gasperi e 7 al Museo Tesino delle Stampe e dell'Ambulantato *Per Via*), la seconda su progettualità di più ampio respiro co-progettate con alcuni istituti scolastici, l'attività didattica è stata svolta sia presso il polo museale tesino, sia con l'intervento in classe dei didatti della Fondazione (tra i più importanti progetti straordinari si ricordano “Pionieri: la sfida di essere cittadini”, “In viaggio con Alcide”, “Reagenti. Incontri di educazione civica”). Degne di nota le collaborazioni sviluppate in quest'ambito con il Comune di Trento (oggetto nel 2023 anche di uno specifico protocollo pluriennale), con l'Ufficio stampa del Consiglio della Provincia autonoma di Trento, con Arte Sella e con la Cassa Rurale Valsugana e Tesino.

Oltre allo svolgimento dei percorsi, si segnala il costante lavoro di sperimentazione e aggiornamento delle matrici didattiche, nonché la produzione di materiali di approfondimento resi disponibili online attraverso la creazione di un'area riservata del sito dedicata agli insegnanti.

Infine va rilevato come l'intreccio tra didattica e altri progetti formativi abbia garantito continuità di lavoro e consolidato un'offerta inserita da alcuni anni in programmi pluriennali legati all'educazione alla cittadinanza.

Scuola di cittadinanza

Novità dell'anno 2023 è stato il varo di un'inedita "Scuola di cittadinanza", che la Fondazione ha ideato in cooperazione con la Fondazione Valtes (che ne ha garantito la copertura integrale dei costi vivi) e in partnership con Arte Sella e Associazione Agorà. Il progetto consiste in un weekend esperienziale e residenziale, partecipato da un gruppo di 25 cittadini/e selezionati con apposito bando e invitati a ritirarsi nella natura per vivere due giorni di pensiero e confronto con esperti e testimoni sui temi più importanti del nostro presente. Prima di una serie di weekend analoghi, la cui realizzazione proseguirà nel 2024, la Scuola di cittadinanza ha assunto il nome di *Orizzonti*, declinato di volta in volta a seconda del tema affrontato: la prima edizione, svoltasi tra venerdì 29 e domenica 1° ottobre è stata quindi battezzata *Orizzonte digitale*, essendo stata appunto dedicata alla transizione digitale e ai suoi impatti teorici e pratici nella dimensione personale e collettiva.

Negli spazi di Casa Dal Trozzo, in Val di Sella, i partecipanti hanno avuto la possibilità di dialogare con testimoni ed esperti di primissimo piano come il sindaco di Verona Damiano Tommasi, il deputato ed ex pallavolista Mauro Berruto, la politologa Sara Bentivegna, il Presidente Euricse Mario Diani, il formatore e anche lui ex pallavolista Giacomo Sintini e numerosi altri.

Orizzonti mira a porsi lontano dai percorsi formativi tradizionali, configurandosi come uno spazio di pensiero in cui partecipanti, organizzatori e relatori possano andare oltre i ruoli per confrontarsi alla pari, portando le rispettive esperienze, competenze e sensibilità al cospetto di temi di interesse comune. Una riserva di tempo di qualità, in cui approfondimenti e dibattiti si alterneranno a visite culturali, testimonianze personali, passeggiate in montagna e momenti di meditazione, per far crescere reti di impegno e consapevolezza fondamentali per sorreggere il cammino collettivo delle nostre comunità verso un domani ancora incerto.

Implementazione prodotti multimediali e progetti editoriali

Nell'anno 2023 i progetti editoriali della Fondazione si sono limitati alla produzione dei cataloghi di due mostre del Museo Per Via, i cui costi sono riferibili al relativo centro di costo. In quest'ambito va invece menzionata l'ulteriore implementazione degli approfondimenti digitali elaborati dai formatori della Fondazione per sostenere il lavoro di insegnanti di ogni ordine e grado e consentire loro di preparare o proseguire autonomamente i percorsi proposti dai didatti della Fondazione.

In aggiunta va ricordata l'opera di sviluppo e aggiornamento del sito web della Fondazione e della sezione "Degasperiana", dove si raccoglieranno anche gli altri numerosi prodotti digitali realizzati in questi anni dalla Fondazione (clip video, photogalleries, cartelle didattiche, digitalizzazione dei giornali degasperiani, cronologie, bibliografia degasperiana, ...), oltre al rinnovamento e al rilancio della newsletter della Fondazione, resa non solo uno strumento di presentazione delle principali iniziative promosse dall'Ente, ma veicolo di diffusione di contenuti originali e articoli di fondo.

Progetto Stra.bene Cittadinanza europea

A livello di impatto numerico *Stra.Bene Cittadinanza europea* rimane anche nel 2023 il più grande progetto educativo gestito dalla Fondazione, con un impatto anche quantitativo fondamentale anche sulla vita dei Musei di Pieve Tesino. L'iniziativa nasce all'interno di un più ampio progetto di rete che vede la collaborazione della Fondazione, dell'Ufficio Politiche Giovanili del Comune di Trento e degli

11 Istituti comprensivi della città. La Fondazione ne ha curato appunto il ramo legato all'educazione alla cittadinanza europea, ricondotto nel solco della sua specifica mission e sensibilità statutaria e arricchito dalla co-progettazione sviluppata con gli insegnanti referenti degli Istituti partecipanti, che si fanno carico insieme al Comune di Trento dei costi vivi di progetto. Di fatto Stra.bene Cittadinanza europea sviluppa un percorso di educazione alla cittadinanza europea per ragazzi/e della scuola secondaria di primo grado volto a far conoscere l'Unione Europea, la sua storia e la sua organizzazione, e a suscitare maggiore consapevolezza critica riguardo ai valori e alle tematiche fondamentali che investono la dimensione comunitaria.

Il progetto è inclusivo di un corso di formazione che si rivolge a tutti i professori/esse delle scuole secondarie di primo grado degli istituti aderenti e coinvolge complessivamente oltre 1000 ragazzi/e. Nel 2023 è stata condotta a termine la VI edizione del format e, dopo una fase di ridefinizione progettuale, è stata lanciata la VII edizione, che si concluderà a maggio 2024.

Progetto "Visioni d'Europa"

Visioni d'Europa è un progetto di educazione alla cittadinanza europea rivolto a 17 giovani dai 18 ai 25 anni, realizzato con il contributo del Comune di Trento e finanziato attraverso la vittoria del bando europeo dedicato ai siti del Marchio del Patrimonio europeo.

I partecipanti, selezionati per merito e motivazione nell'autunno 2022, erano già stati coinvolti nei mesi conclusivi di quell'annualità in un percorso di impegno concreto volto a sensibilizzare il più possibile l'opinione pubblica e il mondo della scuola su alcune delle tematiche europee più impellenti per il futuro delle nuove generazioni. Per farlo erano stati accompagnati in un viaggio di scoperta, team building e progettazione, che li ha portati a scoprire i 4 siti italiani riconosciuti come patrimonio europeo: dall'isola di Ventotene, dove il sogno europeo ebbe inizio, a Pieve Tesino, dove nacque Alcide De Gasperi, uno dei suoi principali artefici, scoprendo altri siti cardine della cultura europea come Roma, Ostia Antica e Forte Cadine.

Nel 2023 è stata portata a termine la seconda fase del progetto che prevedeva la realizzazione di 6 webinar e un incontro in presenza con esperti di fama nazionale ed europea, che hanno trovato svolgimento dal 20 gennaio al 17 marzo, coinvolgendo studenti e cittadini.

L'iniziativa riconosciuta anche dal Consiglio d'Europa nell'ambito delle Giornate europee del patrimonio, ha visto la partecipazione dei giornalisti Sara Badalini e Tommaso Canetta impegnati nel webinar "Ci sei cascato ancora? A caccia di fake news sull'UE"; la politologa Alessia Donà che ha dedicato il suo intervento al tema della tutela dei diritti umani; la giurista Donata Borgonuovo Re, la sociologa Serena Piovesan e Emanuele Pastorino, tutor del master "Diritto e Politiche delle Migrazioni", coinvolti sul tema della gestione dei flussi migratori; il climatologo Roberto Barbiero che ha portato la sua riflessione sul futuro climatico del nostro Pianeta; il politologo Francesco Strazzari, che partendo dall'analisi dei conflitti nei Balcani e in Ucraina ha affrontato le questioni più urgenti per la politica estera europea; l'economista Andrea Fracasso e la sociologa Chiara Saraceno coinvolti sul tema della solidarietà europea; infine il politologo Gaspare Nevola e il giurista Pier Virgilio Dastoli, protagonisti di un dibattito tra euroscetticismo ed europeismo.

Progetto "Officina Europa"

Dalla ricordata collaborazione tra la Fondazione Valtes e la Fondazione Trentina Alcide De Gasperi nel 2023 è nato anche un secondo progetto, denominato "Officina Europa": un percorso evoluto di educazione alla cittadinanza europea rivolto a 20 giovani tra i 18 e i 29 anni che ha proposto di vivere 6 giorni in viaggio tra Italia, Germania, Francia e Belgio per scoprire l'Europa visitando i suoi luoghi-simbolo. Dalle case dei padri fondatori De Gasperi, Adenauer e Schuman alle sedi delle istituzioni

europee: un viaggio per conoscere, incontrare e, al ritorno, raccontare quello che l'Europa che è stata, quello che è, e quello che potrebbe essere.

Concepita a partire da queste ragioni di fondo, "Officina Europa" non è un semplice viaggio formativo, ma un'esperienza di cittadinanza attiva, che ha chiamato i partecipanti a rappresentare i rispettivi territori e a farsi protagonisti di un percorso di scoperta e di impegno civile da condividere con la propria comunità negli incontri di presentazione pubblici e negli incontri scolastici sviluppatasi nella trada estate 2023. Avrà un suo seguito nel 2024 in un'ulteriore *Officina*, l'*Officina cooperazione*, che ne mutuerà l'impianto trasferendolo su un diverso tema d'approfondimento.

Promozione delle attività della Fondazione, comunicazione e internazionalizzazione

Rientra in questo ambito un articolato gruppo di attività finalizzate alla valorizzazione e promozione del polo museale di Pieve Tesino e della Fondazione stessa.

Molteplici e differenziate sono le azioni concrete sviluppate in questo senso nel corso del 2023: dalle collaborazioni con riviste di settore, all'adesione a progettualità di valorizzazione territoriale e turistica, allo sviluppo di campagne social-mediatiche, alla promozione delle attività ordinarie tramite i canali informatici e il lavoro d'ufficio stampa.

Queste azioni si sono affiancate al costante aggiornamento del sito web, alla ristampa di dépliant e opuscoli, all'implementazione delle pagine dei social network.

Sotto il piano della produzione di contenuti digitali la Fondazione ha confermato la necessità di destinare a queste attività un collaboratore con competenze di content creation, copywriting e social management, il cui lavoro ha portato a una ulteriore consistente crescita della presenza della Fondazione sui principali social media.

Infine, questo centro di costo include anche l'attività di networking internazionale, indirizzato anch'esso alla promozione dell'attività della Fondazione e all'attivazione di proficue collaborazioni, capaci di sostenere la crescita dell'Ente sotto il profilo dell'internazionalizzazione della sua attività e della sua prospettiva. In questo ambito vanno incluse dunque le numerose attività (tendenzialmente da remoto) realizzate nell'ambito delle progettualità condivise con la rete dei siti del Marchio del Patrimonio europeo e dal Network of Political Houses and Foundation of Great Europeans.

Gestione e valorizzazione del Giardino d'Europa De Gasperi

La gestione del Giardino d'Europa De Gasperi si è confermata anche nel 2023 del tutto strategica, guadagnando progressiva autonomia rispetto alla gestione propriamente museale e intercettando interesse crescente nel pubblico e nell'utenza scolastica. I percorsi di visita che si concentrano sul valore simbolico del Giardino e sulla possibilità di rappresentare in una metafora i valori fondativi dell'Europa unita ne hanno fatto un centro d'attrazione importante. La Fondazione ha quindi provveduto, anche grazie alla supervisione dell'architetto paesaggista Sofia Varoli Piazza (componente del gruppo originario di progettazione del Giardino) e del Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale della Provincia autonoma di Trento, alla manutenzione ordinaria del Giardino e alla gestione del Centro visitatori ad esso collegato, implementando inoltre le proposte di visita guidata al sito.

Per maggiore chiarezza, nell'affrontare il profilo dei costi, si allega di seguito un prospetto sintetico del conto economico in modo da rendere più leggibile la traccia di lettura costituita dalla presente relazione.

CONTO ECONOMICO				
	31 Dicembre 2023		31 Dicembre 2022	
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		0		0
2. VARIAZIONI RIMANENZE DI PRODOTTI FINITI		0		0
3. VARIAZIONE LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		0		0
4. INCREMENTI DI IMMOB.PER LAVORI INTERNI		0		0
5. ALTRI RICAVI E PROVENTI				
- contributi per Accordo di Programma	331.023		367.773	
- altri contributi in conto esercizio	175.906		76.903	
- altri ricavi e proventi	910	507.839	81.553	526.228
<i>Totale valore della produzione</i>		507.839		526.228
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
6. PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI		18.906		24.159
7. PER SERVIZI				
a) compensi organi istituzionali	19.516		19.430	
b) direzione della Fondazione	0		0	
c) consulenze amministrative	11.256		10.715	
d) collaborazioni Fondazione e Museo	111.146		100.793	
d1) stagisti e borsisti	2.273			
e) altri servizi	164.664		137.723	
		306.581		268.661
8. PER GODIMENTO BENI DI TERZI				
a) noleggi beni mobili	1.565		1.304	
b) locazioni immobili	0	1.565	0	1.304
9. PER IL PERSONALE				
a) salari e stipendi	108.787		135.918	
b) oneri sociali	36.795		30.796	
c) trattamento di fine rapporto	8.404	153.986	11.029	177.742
10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
a) ammortamento delle immobil.immateriali	0		0	
b) ammortamento delle immobil.materiali	0		0	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
d) svalutazione dei crediti	0	0	0	0
11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRI		0		0
12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI		0		0
13. ALTRI ACCANTONAMENTI		0		0
14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE		24.526		48.245
<i>Totale costi della produzione</i>		505.564		520.112
<i>Differenza tra valore e costi della produzione</i>		2.275		6.117
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		2.456		294
16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI		2.167		108
17. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		0		0
<i>Totale proventi e oneri finanziari</i>		4.623		402
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20. PROVENTI STRAORDINARI		0		0
21. ONERI STRAORDINARI		0		0
<i>Totale delle partite straordinarie</i>		0		0
<i>Risultato prima delle imposte</i>		6.898		6.519
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				
- correnti		0		0
- IRAP		6.898		6.519
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio</i>		6.898		6.519
23. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		0		0

Per un quadro completo della gestione dell'esercizio con il dettaglio degli oneri e proventi si rinvia agli allegati e alla "Nota integrativa" del presente Bilancio.

Con questi intendimenti si propone qui, per la Vostra approvazione, il Bilancio consuntivo 2023 della Fondazione Trentina Alcide De Gasperi.

Trento, 30 aprile 2024

Il Presidente
prof. Giuseppe Tognon